

marina, fa omaggio di 10 esemplari di un suo progetto per un gran porto commerciale in Napoli.

PRESENTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER PROROGARE I TERMINI PER L'ISCRIZIONE DELLE ENFITEUSI.

MIGLIETTI, guardasigilli. Furono presentate al Ministero ed alla Camera varie domande per ottenere che fosse prorogato ai direttari delle enfiteusi il termine per iscrivere e trascrivere le enfiteusi medesime.

Ho esaminato i motivi addotti dai petenti, e mi parvero ragionevoli e giusti.

Ho quindi l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge, il quale avrebbe per iscopo di concedere a questi direttari una nuova proroga.

Debbo avvertire la Camera che il termine portato dalla legge avrebbe la scadenza, se non erro, il 12 o 13 luglio, e che sarebbe per conseguenza necessario che la Camera volesse occuparsi di questo progetto con sollecitudine e dichiararlo d'urgenza.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor guardasigilli della presentazione di questo progetto di legge.

DEPRETIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DEPRETIS. Vorrei che la Camera annuisse alla domanda dell'onorevole guardasigilli, perchè questa proposta di legge fosse esaminata e riferita d'urgenza.

Lo schema, di cui trattasi, non esige lungo esame e molta discussione; non è inteso ad altro che a rendere più agevole l'esecuzione di una legge in vigore, e ad evitare alcuni danni che la prossima scadenza dei termini potrebbe recare più specialmente ad opere pie e a corpi morali. Quindi io pregherei la Camera a voler decretare che questo progetto di legge fosse esaminato e riferito d'urgenza.

PRESIDENTE. Se non vi è opposizione, questa legge sarà ammessa d'urgenza secondo la proposta del deputato Depretis.

RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER LA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE DEFINITIVA DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO IN TORINO; 2° PER LA COSTRUZIONE DI UN PONTE DI CHIATTE SUL PO; 3° PER L'ACCERTAMENTO DEI DEPUTATI REGII IMPIEGATI.

VALERIO, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione sul progetto di legge che tende a dare autorizzazione al Ministero d'una spesa straordinaria sui bilanci 1861, 62 e 63 per la costruzione in Torino d'una stazione definitiva delle strade ferrate dello Stato.

MACCHI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per la costruzione di un ponte di chiatte sul Po. Vorrei pregare la Camera a che, se fosse possibile, venisse al più presto posto in discussione.

PRESIDENTE. Se oggi si termina la discussione della legge dell'armamento della guardia mobile, potrà essere posta all'ordine del giorno di domani. Al postutto tutte le leggi che si presentano adesso sono tutte d'urgenza.

MACCHI. La relazione è breve, potrà essere stampata di stassera.

MASSARI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dell'accertamento dei deputati regii impiegati, scelti nelle elezioni supplementarie.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE DEL GENERALE GARIBALDI PER L'ARMAMENTO NAZIONALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la continuazione della discussione del progetto di legge per il riordinamento e armamento della guardia nazionale mobile.

Rammerà la Camera che ieri siamo rimasti all'articolo primo, e che la Camera, non essendo in numero, non si è potuto procedere alla votazione dell'emendamento proposto dal deputato D'Ayala. Lo rileggerò:

« Sarà creato un nuovo corpo di milizie cittadine con questo titolo: *Corpo di milizie cittadine.* »

Il deputato Panattoni ha facoltà di parlare.

PANATTONI. Io intendo parlare sul primo articolo, non sulla proposta dell'onorevole D'Ayala.

PRESIDENTE. In tal caso, non essendovi alcuno che abbia chiesto di parlare sull'emendamento del deputato D'Ayala, lo metto ai voti. . . .

D'AYALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

D'AYALA. Se io avessi speranza che la Commissione ed il Ministero accettassero, in luogo dell'art. 19 di questo progetto, gli articoli 142 e 143 della nostra legge sui corpi distaccati, cioè sulla guardia nazionale mobile, io sarei di certo pronto a ritirare il mio emendamento. Non mi pare che nel 1861 si possa restringere una legge del 1848.

PRESIDENTE. Il signor relatore ha facoltà di parlare.

FENZI, relatore. L'articolo proposto dalla Commissione non è sostanzialmente dissimile dall'articolo 121 della legge del 6 marzo 1859, la quale provvedeva egualmente alla nomina degli ufficiali per parte del Governo del Re. In questo punto noi ci siamo attenuti, come in quasi tutti gli articoli che formano parte del progetto di legge, alle leggi attualmente in vigore.

PRESIDENTE. Il deputato D'Ayala ha detto ch'era disposto a ritirare il suo emendamento, se la Commissione dichiarava di volere nell'articolo 19 uniformarsi alle disposizioni degli articoli 142 e 143 della legge del 4 marzo 1848.

La Commissione dichiara che il suo articolo 19 è una ricognizione della legge del 1848. . . .

FENZI, relatore. Perdoni, è della legge 6 marzo 1859 che ho inteso parlare, colla quale venne derogato alla legge del 1848, e fu detto che gli ufficiali per i corpi della guardia nazionale distaccata in servizio di guerra sarebbero nominati sulla proposta fatta d'accordo tra il ministro dell'interno ed il ministro della guerra. Non si parla più di elezione nè per i bass'ufficiali, nè per i tenenti e sottotenenti. Infatti, nei battaglioni che sono stati mobilitati l'anno scorso non si è mai fatta elezione di ufficiali, e sono stati sempre di nomina regia.

MACCHI. Nella legge sulla guardia nazionale, all'articolo 142, dove si tratta della formazione e della nomina dei graduati dei corpi distaccati, si dice che « pel primo ordinamento i caporali e sott'ufficiali, i sottotenenti e luogotenenti saranno eletti dai militi comunali. »